



19.3764

**Postulat Romano Marco.
Bericht über die Umwelterziehung**

**Postulat Romano Marco.
Rapport sur l'éducation
à l'environnement**

**Postulato Romano Marco.
Rapporto sull'educazione ambientale**

CHRONOLOGIE

NATIONALRAT/CONSEIL NATIONAL 01.06.21

Romano Marco (M-E, TI): Nel nostro paese federalista conosciamo piani di azione nazionali su decine se non centinaia di tematiche e problematiche in tutti gli ambiti politici. È uno strumento molto utilizzato ed apprezzato anche dai cantoni.

Con questo postulato chiedo al Consiglio federale di elaborare un rapporto che analizzi varie opportunità per promuovere un piano d'azione nazionale di educazione allo sviluppo sostenibile a livello di scuola obbligatoria. Nel rispetto dell'autonomia cantonale e dei numerosi progetti già in essere, la Confederazione ha la facoltà e l'opportunità di analizzare il quadro generale per un concetto trasversale di sensibilizzazione e formazione per l'infanzia e l'adolescenza in materia di rispetto dell'ambiente e di uso parsimonioso e cosciente delle risorse – parliamo di educazione ambientale. Oggi si fa tanto, e l'opinione pubblica rivendica sempre maggiore impegno. Allora riassumiamo quanto stiamo facendo, quant'è in corso per dare ulteriore forza al nostro impegno e mettere in evidenza i risultati ottenuti.

Il governo respinge la proposta affermando che "visto l'elevato numero di offerte esistenti in materia e la presenza del tema nei vari piani di studio del ciclo obbligatorio, il Consiglio federale non ritiene necessario intervenire".

Proprio per tutto quanto è in corso e riassunto nell'interessante parere del Consiglio federale sono convinto che un rapporto generale sia tanto utile quanto importante per rafforzare le politiche in atto. Questo soprattutto per sfatare due miti contrapposti e sempre più polarizzanti: gli uni dicono che non si fa nulla o non occorre fare nulla mentre gli altri dicono che si fa troppo rispettivamente non occorre fare così tanto.

Mettiamo quindi nero su bianco quanto si fa, come, con quali mezzi, quali sono i fini, quali i tempi e momenti, se ci sono "best practices" – ce ne sono sicuramente –, quali sono gli spunti futuri, e mettiamo il tutto anche in relazione alla crescente digitalizzazione nel settore della formazione e dell'educazione. Un rapporto che analizzi il quadro attuale e valuti le possibilità di sviluppo futuro permetterebbe di aprire la discussione di istituzionalizzare in maniera democratica un dibattito fortemente presente in una parte rilevante della popolazione.

Il rapporto dovrebbe proprio partire dai risultati positivi generati dal centro Education 21 e dalle esperienze acquisite, analizzando varie opportunità e possibilità di promuovere un rinnovato piano d'azione nazionale di educazione allo sviluppo sostenibile a livello di scuola obbligatoria.

L'autonomia cantonale e le attività già in essere non sarebbero lese ma condivise in un piano nazionale che andrebbe adottato in un contesto volto a rafforzare la presenza del tema. La documentazione in materia è ricca, c'è potenziale per armonizzare ed impiegare con maggiore efficacia le risorse. Un rapporto permetterebbe di disporre di un documento attuale, utile alla discussione politica sempre accesa su questo tema.

Come già in realtà esiste ad esempio in materia di sicurezza stradale e sessuale è importante che il paese disponga di un concetto trasversale di sensibilizzazione e formazione per l'infanzia e l'adolescenza in materia di rispetto dell'ambiente e di uso parsimonioso e cosciente delle risorse. Non

AB 2021 N 934 / BO 2021 N 934





si tratterebbe quindi dell'ennesimo rapporto ma di una base su cui costruire gli sviluppi futuri e che raccolga il numeroso materiale presente nel paese.

Parmelin Guy, président de la Confédération: Le Conseil fédéral considère, tout comme l'auteur du postulat, que la sensibilisation des enfants et des jeunes à la protection de l'environnement et à l'utilisation parcimonieuse des ressources revêt une importance considérable. Ainsi, la Confédération soutient, avec les cantons, le centre de compétences Education 21, qui promeut l'éducation au développement durable dans une démarche systémique globale, prenant en compte à la fois les dimensions économique, sociale et écologique. La promotion de compétences adaptées aux besoins futurs se trouve au cœur de l'idée directrice du développement durable et permet aux jeunes de s'investir dans un développement écologique, social et économique durable.

La Confédération adopte en l'occurrence une approche interdépartementale intégrée. Elle coordonne son action dans le cadre du groupe Education au développement durable de la Confédération. L'objectif est d'allouer de manière optimale les moyens à disposition à l'échelle nationale afin d'assurer la cohérence, l'efficacité et l'efficacité. En ce qui concerne la scolarité obligatoire, l'éducation au développement durable fait partie intégrante des programmes dans les différentes régions linguistiques en tant que thème transversal. Les directions des écoles et le corps enseignant disposent d'une large palette de moyens didactiques et d'offres de conseil mises à disposition par Education 21. Dans l'enseignement obligatoire, l'évaluation des résultats et l'analyse des possibles développements futurs sont du ressort des cantons.

Compte tenu des nombreuses offres existantes et de la bonne intégration de l'éducation au développement durable dans les plans d'étude à l'école obligatoire, le Conseil fédéral ne perçoit pas la nécessité d'agir en la matière. En outre, la fondation Education 21 établit chaque année un rapport sur l'utilisation des prestations offertes.

Le Conseil fédéral estime dès lors qu'il n'est pas nécessaire de rédiger un rapport supplémentaire en vue d'un plan d'action national et vous propose en conséquence de rejeter ce postulat.

Präsident (Aebi Andreas, Präsident): Der Bundesrat beantragt die Ablehnung des Postulates.

Abstimmung – Vote

(namentlich – nominatif; 19.3764/22967)

Für Annahme des Postulates ... 111 Stimmen

Dagegen ... 81 Stimmen

(2 Enthaltungen)